



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/264**

**del 13/11/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE" – TERAMO.** Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i. – **Variante non sostanziale.** Autorizzazione regionale all'aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire.

- ✚ **Titolarità:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale";
- ✚ **Sede Legale:** Via Campo Boario - 64100 Teramo;
- ✚ **C.F.:** 80006470670;
- ✚ **P. IVA:** 00060330677;
- ✚ **Autorizzazione:** D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i.;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-TE-012;
- ✚ **Ubicazione impianto:** Località "Colleaterrato" - Comune di Teramo - N.C.E.U.: Foglio 37 – Particella: 31;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs n.152/2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45;
- ✚ **Dimensione area:** 238,96 mq;
- ✚ **Operazioni:** D10 - Incenerimento a terra;
- ✚ **Codice rifiuto:** EER 18 02 03 - Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni;
- ✚ **Potenzialità complessiva:** 80,5 t/a;
- ✚ **Georeferenziazione:** N 42°41'22.83" - E 13°44'21.61";

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PRESO ATTO** della nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.

Caporale” di Teramo prot. n° 2023/0013801/GEN/GEN del 07.10.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0410503/23, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“..... [omissis] A seguito del rilascio dell’Autorizzazione Regionale D.D. n. DPC026/236 del 17/10/2016 da parte della Regione Abruzzo DPC026- Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, si comunica che lo scrivente Istituto intende effettuare istanza di comunicazione di variante non sostanziale, finalizzata ad una più efficiente gestione dei rifiuti in ingresso, anche a seguito del conferimento dei rifiuti all’impianto da parte di soggetti terzi esterni (D.D. n° DPC026/170 del 18/07/2022).*

*Nell’attuale configurazione, l’impianto è autorizzato all’incenerimento dei rifiuti non pericolosi (attività D10 – Incenerimento a terra” di cui all’All. B alla Parte IV del D.lgs. n° 152/2006) avente codice EER 18 02 03 per una potenzialità annua pari a 70 tonnellate.*

*Con la presente istanza di variante non sostanziale, si richiede un aumento delle quantità di rifiuti da incenerire pari a 10,5 tonnellate (di conseguenza entro il limite del 15% di cui all’art. 18 della L.R. n° 36/2013 – totale quantità annua da smaltire pari a 80,5 tonnellate).*

*Le caratteristiche dei rifiuti in ingresso manterranno le medesime specifiche qualitative dei rifiuti attualmente presenti in ingresso in impianto.*

*A seguito di tale aumento, l’attività svolta non risulta, ad ogni modo, essere soggetta alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), né tanto meno risulta essere assoggettata alla verifica di V.I.A. ai sensi del D.lgs. n° 152/2006.*

*Tutte le specifiche tecniche e le prescrizioni dell’Autorizzazione Regionale D.D. n° DPC026/236 del 17/10/2016, rimarranno invariate.*

*L’importo delle garanzie finanziarie (All. 1), a seguito di tale variante, non subirà alcuna modifica”, con allegata la documentazione così costituita:*

- 1)** C.I. del Legale Rappresentante dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo;
- 2)** C.I. del Tecnico incaricato;
- 3)** INTESA SANPAOLO - Garanzia fideiussoria n° 40414/8200/658636 ex 09756/8200/01007398;
- 4)** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47 – D.P.R. n° 445 del 28.12.2000) del Tecnico incaricato che la richiesta di Variante non sostanziale: 1) Non modifica il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) autorizzato; 2) Che le caratteristiche dei rifiuti in ingresso manterranno le medesime specifiche qualitative dei rifiuti attualmente presenti in ingresso all’impianto; 3) Che l’attività svolta non risulta essere soggetta alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), né tantomeno risulta essere assoggettata alla verifica di V.I.A. ai sensi del D.lgs. n° 152/2006, con allegata C.I.;

5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) della CSA stp a r.l. datata 03.10.2023, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15, con allegate C.I. del Tecnico incaricato e C.I. del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;

6) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445) del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 – con allegata C.I.;

7) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47) del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo – Antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011 – con allegata C.I.;

8) Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo - Pagamento dei diritti istruttori ai sensi della D.G.R. n. 18 del 17/01/2023 "*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016*";

**VISTA** la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

**RICHIAMATA** la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

**VISTA** la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

**VISTA** la D.G.R. n° 855 del 22.12.2021 avente per oggetto: “*D.lgs. 03.04.2006, n° 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007 n° 45, la L.R. 30.12.2020, n° 45 – Aggiornamento del Piano di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*”;

**VISTO** il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

**VISTO** il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

**RICHIAMATE** altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- D.G.R. 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;

- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.G.R. 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*

*nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;*

- *Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- *Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- *D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;*
- *Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;*
- *Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- *Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;*

- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;
- **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”*;

**RICHIAMATE** le seguenti autorizzazioni rilasciate con:

- 1) **D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016** avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. , art. 45 - D.lgs. 04.03.2014 n° 46 – **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL’ABRUZZO E DEL MOLISE “G. CAPORALE”** - Sede Centrale: Via Campo Boario – 64100 TERAMO – Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti speciali consistenti in materiale organico di origine animale da “Contrada Gattia” a “Località Colleatterrato”. Comune di Teramo - N.C.E.U.: Foglio 37 – Particella: 31. Codice CER: **18 02***

*03 - Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni. Fase di gestione: D10 - Incenerimento a terra. Potenzialità impiantistica: 70 t/a”;*

- 2) **D.D. n° DPC026/170 del 18.07.2022**, avente per oggetto: *“Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” - Variante non sostanziale all’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016. Autorizzazione Regionale al conferimento dei rifiuti in ingresso all’impianto a soggetti terzi esterni. Titolarità: Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale”; Sede Legale: Via Campo Boario - 64100 Teramo; C.F.: 80006470670; P. IVA: 00060330677; Autorizzazione: D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016; Codice SGRB: AU-TE-012; Ubicazione impianto: Località “Colleaterrato” - Comune di Teramo - N.C.E.U.: Foglio 37 – Particella: 31; Normativa di riferimento: D.lgs n.152/2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45; Dimensione area: 238,96 mq; Operazioni: D10 - Incenerimento a terra; Codice rifiuto: EER 18 02 03 - Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni; Potenzialità complessiva: 70 t/a; Georeferenziazione: N 42°41’22.83” - E 13°44’21.61”;*

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0420316/23 del 14.10.2023, con la quale si comunica l’avvio del procedimento istruttorio con richiesta di parere tecnico all’ARTA – Distretto Provinciale di Teramo, alla A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale n° 4 – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo e all’Amministrazione Comunale di Teramo ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 208 del D.lgs. n° 152/2006, all’art. 45 della L.R. n° 45/2007;

**TENUTO CONTO** della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – prot. n° 0420775/23 del 16.10.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] In riferimento all’oggetto, preso atto della nota del Servizio regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche prot. RA n. 420316 del 14/10/2023, si riscontra quanto segue:*

- *L’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” (IZSAM) per la sede operativa di Colleaterrato di Teramo (TE) è in possesso di autorizzazione, ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, per impianto di incenerimento per materiali organici di origine animale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17/10/2016 e modificata, a seguito di modifica NON sostanziale, con D.D. n° DPC026/170 del 18/07/2022,*
- *Con la richiamata nota prot. RA n. 420316 del 14/10/2023 il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche comunica l’avvio del procedimento per un’ulteriore modifica NON sostanziale richiesta*

dall'IZSAM [aumento delle quantità di rifiuti da incenerire pari a 10,5 tonnellate (di conseguenza entro il limite del 15% di cui all'art. 18 della L.R. n° 36/2013 – totale quantità annua da smaltire pari a 80,5 tonnellate)],

• Per quanto di competenza di questo Ufficio regionale si rappresenta che, secondo quanto riportato negli atti autorizzativi di cui sopra:

1. l'area dell'inceneritore ha una superficie di circa 239 m<sup>2</sup>,

2. le acque reflue prodotte nel locale inceneritore e dal lavaggio degli automezzi sono convogliate in pozzo a tenuta e smaltite come rifiuto liquido nei modi di legge,

3. le acque meteoriche ricadenti sulla copertura dell'impianto attraverso apposita canalizzazione sono convogliate in corpo idrico (lago artificiale).

Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti su superfici impermeabilizzate e raccolte mediante reti separate non sono soggette ad autorizzazione se provenienti da superfici al di sotto di 1.000 m<sup>2</sup>, ma a comunicazione ex art. 15 della L.R. 31/2010.

Si richiede all'IZSAM di valutare la necessita di produrre a questo Servizio regionale la comunicazione ex art. 15 di cui sopra.....”;

**CONSIDERATA** la nota del Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo prot. n° 0090520/23 del 03.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0448447/23, con la quale si esprime **parere favorevole relativamente all'aspetto igienico-sanitario** in merito alla procedura in oggetto;

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA –Distretto Provinciale di Teramo prot. n° 0048348/2023 del 03.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0448606/23, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis]In riferimento alla nota della Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche di pari oggetto, acquisita al protocollo Arta n. 45380 del 16/10/2023, si comunica che non si riscontrano motivi ostativi all'istanza richiesta in quanto la modifica proposta può essere qualificata come non sostanziale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 1192/08 come modificata dall' art. 18 della L.R. 36/2013.....”;

**TENUTO CONTO** della nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo prot. n° 2023/0015630/GEN/GEN del 09.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0456033/23, con la quale si riscontra la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – sopramenzionata, con la trasmissione della documentazione integrativa così costituita:

- 9) Comunicazione ex art. 15 L.R. n° 31/2010 per scarico acque meteoriche;
- 10) C.I. del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
- 11) C.I. del Tecnico incaricato;
- 12) Tavola – Corografia scala 1:25.000;
- 12.1) Tavola – Inquadramento Google – Earth;
- 12.2) C.I. del Tecnico incaricato;
- 13) Tavola – Layout impianto – Linea scarichi acque meteoriche forno inceneritore - Legenda;

**PRESO ATTO** della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – prot. n° 0457638/23 del 10.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] In riferimento all’oggetto, preso atto del contenuto della comunicazione pervenuta dall’impresa con PEC del **09/11/2023** (in atti al prot. RA n. 456033 del 09/11/2023), si riscontra che*

*la stessa è relativa a scarico, in corpo idrico (laghetto artificiale Strigioni riportato in CTR; foglio 37, mappali 28, 31, 36), di acque meteoriche di dilavamento (prima pioggia ed acque eccedenti la prima pioggia) ricadenti su aree **NON a rischio** di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (superficie dilavata 240 m<sup>2</sup>, nessun trattamento delle acque).*

*Tuttavia a parere dello scrivente l’attività svolta nello stabilimento dovrebbe essere ricompresa tra quelle di cui all’art. 17 della L.R. 31/2010 e le aree esterne dovrebbero essere considerate a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; quanto sopra però non obbligherebbe l’impresa né a trattare le acque di prima pioggia, né a richiedere autorizzazione ex art. 124 del D.lgs. 152/2006 per lo scarico, in quanto la superficie dilavata è < 1.000 m<sup>2</sup>, quindi la comunicazione inviata è in ogni caso idonea a soddisfare gli obblighi in capo all’impresa relativamente allo scarico di acque meteoriche.*

*Si coglie l’occasione per precisare che la comunicazione in parola costituisce unicamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue, previa acquisizione di ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o altri Servizi regionali o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell’impermeabilizzazione delle superfici scolanti, dell’impianto di raccolta trattamento e collettamento delle acque reflue e quelli per **l’attraversamento di terreni e/o pertinenze di privati e/o demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi.....**”;*

**RICHIAMATO** il “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**VISTO** il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “.....*omissis* .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. *omissis* ..””;

**CONSIDERATO** che dall’esame delle risultanze dell’istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione al predetto Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente Provvedimento;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (T.U.E.L.);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento;
  
- 2) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di Variante non Sostanziale, all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i., inerente la richiesta di aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire presentata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo con prot. n° 2023/0013801/GEN/GEN del 07.10.2023;
  
- 3) di **PRENDERE ATTO** del:
  - 3.1) **parere favorevole relativamente all'aspetto igienico-sanitario** espresso dal Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo per l'istanza di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i., inerente la richiesta di aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire;
  - 3.2) **parere tecnico favorevole** espresso dall'ARTA – Distretto Provinciale di Teramo per l'istanza di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i., inerente la richiesta di aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire;
  - 3.3) **Comunicazione** - del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024;
  
- 4) di **AUTORIZZARE** l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 all'esercizio dell'impianto esistente nel rispetto di quanto contenuto nel **punto 3)** dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/263 del 17.10.2016 e s.m.i.;
  
- 5) di **STABILIRE** che il presente Provvedimento è legato alla scadenza dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/263 del 17.10.2016 e s.m.i. fissata per il giorno **17.10.2026**;
  
- 6) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i. non in contrasto con il presente Provvedimento;

7) di **INDICARE** nella corrispondenza successiva sempre il codice di installazione del SGRB-dpc026: **AU-TE-012**;

8) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB- dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. n° 159 del 06/11/2011 - “*Codice antimafia*”;

9) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo;

10) di **TRASMETTERLO** al Comune di Teramo (TE), all’Amministrazione Provinciale di Teramo, all’A.R.T.A. – Distretto Provinciale di Teramo, alla ASL – Azienda Sanitaria Locale n° 4 – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo e all’A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;

11) di **TRASMETTERLO** ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006, all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

12) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

13) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

**Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO**  
Dott. Gabriele Costantini  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell’art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa Sabrina DI GIUSEPPE  
*(Firmato digitalmente)*